

LIBERALIZZAZIONI. Emendamenti del Governo: cade l'obbligo del preventivo scritto, slittano le norme sul commercio - Creati otto nuovi tribunali d'impresa

Professionisti, salta il preventivo

Visco contro il fondo taglia-tasse - Monti: sulle riforme decidono Governo e Parlamento

STATO E MERCATO/1

Quei pasticci tra le banche e la politica

di Roberto Perotti e Luigi Zingales

La sacrosanta rabbia popolare contro i costi della politica ha finora risparmiato

STATO E MERCATO/2

Il vero spread è tra debito e democrazia

di Guido Rossi

Il rapporto tra il debito degli Stati e le sovranità popolari rimane incerto e inquietante. Incerto perché non

Niente illecito per i professionisti che non presentano il preventivo. Obbligo dei due terzi di iscritti a un Albo per chi sottoscrive il capitale di una società di professionisti. Sono alcune delle principali novità del Dl sulle liberalizzazioni: la commissione Industria del Senato ha accelerato i lavori approvando 54 articoli, la conclusione dell'esame potrebbe così arrivare già lunedì. Tra le altre misure, ai tirocinanti sarà riconosciuto un rimborso spese dopo sei mesi, e sarà gratuito il notaio per aprire una Srl «semplificata». Via libera anche

alla costituzione di 8 nuovi tribunali di impresa. Rinvio di 7 mesi per i contratti scritti tra Gdo e produttori agricoli. Il governatore di Bankitalia Visco ha dichiarato che «i conti del Paese sono stati messi in sicurezza». E ha approvato la decisione del Governo di non dare vita immediatamente al fondo taglia-tasse: «Prima gli introiti dalla lotta all'evasione, poi vedremo». E il premier Monti: «Sulle riforme decidono il Parlamento e l'Esecutivo».

Servizi > pagina 2 e 3

IL TESTO DEL DECRETO FISCALE/FOCUS

RIMBORSI IRAP

I fondi sono esigui: rischia di vincere un'azienda su tre

Mobili e Trovati > pagina 7, Barbagelata > pag. 8; Testo > pagg. 20-21
Sul Sole di domani tutte le misure anti-evasione del nuovo decreto

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Imposta di bollo proporzionale sui depositi dal 2012

L'INTERVISTA/ ANTONIO MASTRAPASQUA, PRESIDENTE INPS
SuperInps è una sfida per tutta la P.A.

Davide Colombo > pagina 9

Il Sole 24 Ore
Domenica 26 Febbraio 2012 - N. 56

MANOVRA E MERCATI Le liberalizzazioni



I nodi da sciogliere

Solo domani la scelta sui taxi e sulle nuove farmacie
Rc auto: «incentivi» in vista per gli agenti monomandatari

Il preventivo non sarà vincolante

Cancellato l'illecito disciplinare e indennizzo forfettario ai praticanti dopo sei mesi

Davide Colombo

Colpo di spugna all'illecito disciplinare per i professionisti che non presentano il preventivo al cliente e che non rispettano gli obblighi per la determinazione del compenso. Obbligo dei due terzi di iscritti a un Albo per chi decide di sottoscrivere il capitale di una società di professionisti, mentre ai soci senza un titolo sarà riservata solo la quota di minoranza. E ancora: ai tirocinanti sarà riconosciuto un rimborso spese concordato dopo i primi sei mesi di attività in studio, mentre il notaio per aprire una Srl «semplificata» con capitale da 1 euro firmerà gratuitamente l'atto costitutivo standard. Dopo lo stop and-go dei giorni scorsi la commissione Industria del Senato mette il turbo e approva in una mattina 54 articoli del Dl liberalizzazione per il quale la conclusione dell'esame è ora a portata di mano e potrebbe arrivare già domani. Restano solo una ventina di articoli da esaminare, compreso quello sull'Ici per la Chiesa, e per i quali si aspetta il parere della commissione Bilancio.

Ieri i senatori hanno acceso la lucerna e alla costituzione di 8 nuovi tribunali di impresa, che si uniscono così alle 12 sezioni specializzate già definite esistenti, con questo criterio: uno presso i tribunali e i corti di appello con sede nel capoluogo di ogni regione dove le prime non esistono. La Lombardia, tuttavia, ne avrà due: oltre a Milano a Brescia. L'istituzione delle sezioni specializzate non comporta incremento di organico. Per il territorio compreso nella regione Valle d'Aosta-Trentino Alto Adige saranno competenti rispettivamente Torino e Venezia. Novità anche per il contributo unificato per i processi di competenza dei

tribunali delle imprese, che è raddoppiato. Tornando alle misure per i professionisti, il preventivo potrà essere di massima (la versione originaria del decreto prevedeva invece che fosse in forma scritta se richiesta dal cliente) e la mancata presentazione, come detto, non costituirà illecito disciplinare. I parametri necessari per la individuazione dei compensi nel caso di prestazioni con organi giurisdizionali dovranno essere definiti entro 120

TRIBUNALI DELLE IMPRESE

Via libera ad altre otto nuove sezioni specializzate (che così diventano 20). Ma raddoppia il contributo unificato

giorni. In materia di energia potrebbe cambiare il meccanismo di remunerazione della rete elettrica gestita da Terna, visto che è ora l'Authority, su richiesta dei concessionari, che estrinseca la domanda per l'individuazione dei singoli asset regolati definendo la relativa remunerazione entro 90 giorni dal ricevimento della stessa richiesta. Scompare, rispetto alla precedente versione del testo, la parte che recita: «senza alcun aumento dell'ammontare complessivo del capitale e della tariffa rispetto alla regolazione in corso». Si potrebbe quindi pensare che verrà eliminato il tetto per la remunerazione della rete nazionale.

Sul fronte del commercio slittano invece di sette mesi le norme che prevedono il contratto scritto tra grande distribuzione e produttori e la certezza dei tempi per i pagamenti tra questi soggetti.

Saranno inoltre i ministeri delle Politiche Agricole e dello Sviluppo economico a definire le relative modalità di applicazione.

Restano i nodi rinvii ai ministeri delle Politiche Agricole e dello Sviluppo economico a definire le relative modalità di applicazione. Anche oggi ci saranno contatti tra i relatori Filippo Bubbico (Pd) e Simona Vicari (Pdl) e governo per trovare la quadratura delle farmacie, in particolare, si ragiona sulla possibilità di elevare il quorum dei residenti per l'apertura di un nuovo esercizio da 3mila a 3.300-3.500 (soglia valida anche per le parafarmacie che vale il 10% in meno di nuove aperture) mentre un cambiamento dell'ultima ora sotto forma di sub-emendamento dovrebbe arrivare anche per il delicato capitolo taxi. L'Authority dei trasporti avrà potere sostitutivo rispetto ai Comuni che nella definizione di tariffe e licenze si discostassero in modo eccessivo dal parere del garante. Resta aperta anche la questione degli agenti Rc auto. L'ipotesi del plurimandatario è sfidata ma potrebbero arrivare degli «incentivi» per gli agenti monomandatari che costruiscono dei network per dare un maggior numero di offerte commerciali alternative ai clienti.

Il presidente della commissione, Cesare Cursi, ieri ha tenuto a sottolineare il comportamento «corretto ed equilibrato» della Lega, pur nella differenza di posizione. Tra l'altro è dovuto proprio ai lumbardi la norma che impone ai Comuni di pubblicare sul sito internet tutti gli affitti di immobili pagati ogni anno. Fiducioso per una chiusura dei lavori entro mercoledì 6 è, detto, poi, il relatore Bubbico secondo il quale «ci sono tutte le condizioni per arrivare rapidamente a un'intesa sui nodi aperti e portare il testo in Aula».

Ultimi passaggi in commissione

LE NOVITÀ



Il numero dei soci professionisti o la partecipazione al capitale sociale dei professionisti deve essere tale da determinare la maggioranza di due terzi nelle deliberazioni e decisioni dei soci. Superata la soglia, la società viene scelta e cancellata dall'Albo



Salta il preventivo scritto da presentare al cliente prima delle prestazioni ma anche «l'illecito disciplinare» per il professionista che non rispetta le nuove norme sulla sostituzione con il cliente del compenso attraverso il preventivo di massima



Vengono istituiti 8 nuovi tribunali di impresa, che si uniscono così alle 12 sezioni specializzate esistenti, con questo criterio: uno presso i tribunali e i corti di appello con sede nel capoluogo di ogni regione dove le prime non esistono

I NODI APERTI



L'ipotesi più accreditata prevede che l'Authority dei trasporti avrà potere sostitutivo rispetto ai Comuni quando questi, nella definizione di tariffe e licenze, si discostassero in modo eccessivo dal parere del garante



Aperta anche la questione degli agenti Rc auto: l'ipotesi del plurimandatario è sfidata ma potrebbero arrivare degli «incentivi» per gli agenti monomandatari che costruiscono dei network per dare maggiori offerte ai clienti



La trattativa è sulla possibilità di elevare il quorum dei residenti per l'apertura di una nuova farmacia: si passerebbe - stando alle ipotesi in campo - da 3mila a 3.300 o 3.500 abitanti. La soglia varrebbe anche per le parafarmacie

Per i soci di capitale quota limite del 33%

Maria Carla De Cesari

Si conferma l'abolizione delle tariffe (che però sopravvivono nei tribunali per altri quattro mesi) e il preventivo, che deve essere analitico per tutte le voci di costo ipotizzabili fino al termine dell'incarico, va inteso come «di massima». Il governo, con un emendamento, corregge il tiro rispetto alla previsione del Dl 1: con la maggiore flessibilità riconosciuta al preventivo si prende atto che in alcuni casi, al momento dell'affidamento dell'incarico, è difficile quantificare con precisione l'onere della prestazione.

Il governo dei tecnici si assume anche la responsabilità di correggere la scelta fatta dal governo politico e dal Parlamento pochi mesi fa. Con gli emendamenti sulle professioni al Dl liberalizzazioni si correggono anche le società tra professionisti: nella legge 183/2011 non c'è alcun limite alla partecipazione dei soci finanziatori, ora si fissa un massimo del 33% in relazione a quanto è dato di capitale dalla lettura del testo, di diritti di voto. Il superamento di questo limite «costituisce causa di scioglimento della società». Come operi l'automatismo non è chiaro, ma si precisa la conseguenza: l'Ordine «specifica il quale è iscritta la società» provvederà a cancellarla dall'Albo. Con questo passaggio l'emendamento prevede come presupposto l'iscrizione della società professionale, una condizione che non figura nella legge 183. La società, dunque, non sarà più sottoposta al controllo dell'Ordine.

«Ancora, l'emendamento ribadisce che sono fatti salvi i (per esempio, le società di ingegneria, le società per i professionisti) tecnici previste dalla legislazione sugli appalti o le Snc per gli avvocati. Soprattutto, resta praticabile l'associazione professionale, che nella legge 183 dovrà essere ricondotta alla formulazione di un po' generica dei «modelli associativi». La società, in base all'emendamento depositato ieri sera, dovrà stipulare una polizza assicurativa per la copertura dei rischi derivanti dalla responsabilità civile per i danni causati ai clienti dai «singoli soci professionisti».

La limitazione alla partecipazione dei soci finanziatori ripropone, grosso modo, la proposta formulata dagli Ordini, in particolare sembra accolta l'impostazione da tempo sostenuta dai commercialisti. Per questo la scelta del Governo può essere letta come un rilancio a favore dei professionisti alla vigilia del «Professional day», la manifestazione indetta a Roma per giovedì 1° marzo con «ramificazioni» in varie città. La giornata si propone come occasione di «riflessione sulle competenze, la passione e l'impegno dei professionisti per il rilancio del Paese», anche se probabilmente non mancheranno gli accenti critici rispetto a merito e metodo delle misure di liberalizzazione.

La decisione del Governo di limitare la partecipazione dei soci non professionisti al 33% dei diritti di voto conferma la volontà di procedere nella riforma, in modo razionale. Certo, le correzioni lasciano tutti aperti i motivi di contrarietà dell'avvocatura. Per l'Ona, le società con soci di capitale saranno sfruttate dalla mafia e dalla criminalità organizzata che così comprimebbero l'indipendenza degli avvocati.